



Domani al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste, una retrospettiva su Salvador Allende

CULTURA SPETTACOLO

4 Novembre 2023

di Redazione Trieste All News



Allende Chicago Boys

04.11.2023 – 10.40 – Un'America Latina **un po' più intimista**, che guarda alle famiglie e alle loro dinamiche, che dà spazio ai problemi dell'adolescenza, alla salute mentale, alle solitudini urbane. Un giovane sub-continente dalle radici antiche, che **continua a lottare** contro le ingiustizie e che **non dimentica i suoi anniversari e i suoi eroi**, a cominciare dai **50 anni dal golpe contro il presidente cileno Salvador Allende**. Ancora una volta, il **Festival del Cinema Ibero-Latino Americano, dal 4 al 12 novembre 2023 al Teatro Miela di Trieste**, presenta tendenze e riflessioni, dando un quadro lucido ed empatico delle inquietudini contemporanee.

Ad **aprire** la 38^{ma} edizione della manifestazione, il **4 novembre alle ore 20.00**, nell'**Aula Magna del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste**, **La odisea de los Andes**, l'unico documentario realizzato su uno degli episodi più controversi della storia dell'aviazione, diretto dal regista cileno **Alvaro Covacevich**, su sceneggiatura del Premio Nobel per la Letteratura **Mario Vargas Llosa**. Il 13 ottobre 1972, sulle Ande cilene cadde un aereo che portava la nazionale di rugby uruguayana; i 16 sopravvissuti riuscirono a vivere per 71 giorni a circa 4.000 metri d'altezza, con notti a 30 gradi sotto zero, anche grazie all'antropofagia.

I 50 anni dal colpo di Stato che mise fine alla presidenza di Salvador Allende sono ricordati in una sezione speciale, **Allende: 50 anni dopo**, ospitata in parte anche alla Palazzina Infopoint di

Riservatezza

Promoturismo FVG di Duino (TS). Venti documentari e lungometraggi raccontano **gli anni delle speranze** suscitate dal presidente cileno, non solo in Cile, e l'**eredità lasciata**, con i suoi ideali e il suo esempio. All'interno di questa sezione, la **Retrospettiva di cinque film** dedicata al regista, sceneggiatore e compositore cileno di origine dalmata **Alvaro Covacevich**, uno degli ultimi amici personali del presidente Allende ancora in vita. "La memoria è un esercizio a cui non rinunciamo, perché permette di recuperare il passato e combattere il negazionismo" dice il direttore del Festival **Rodrigo Diaz**, cileno di nascita ed esiliato dal suo Paese a causa del golpe di Pinochet. "Il cinema è uno strumento formidabile per questo, basti pensare che i due film argentini che hanno ottenuto l'Oscar, *La historia oficial* ed *El secreto de sus ojos*, parlano di memoria. Per questa ragione abbiamo voluto dedicare un'ampia sezione ai 50 anni dalla morte del Presidente Allende e a tutti i temi che portano con sé".

Si parla di memoria, di aspirazioni, di riscoperte, dell'influenza dei libri in **Cinema e Letteratura**, la sezione che premia le migliori trasposizioni cinematografiche delle opere letterarie e che quest'anno presenta nove produzioni, tra documentari e film di finzione, tutte realizzate negli ultimi anni.

Tra le **chicche** del programma, nella sezione **fuori concorso di Contemporanea Concorso**, c'è un curioso omaggio a Diego Armando Maradona: l'uruguayano **Ad10s** di Santiago Mosquera racconta il progetto di Gabriel Eloy Carrizo, che ha scritto una canzone dopo la morte del *Diez* ed è riuscito a mobilitare più di 150 artisti, con dieci versioni musicali, dieci videoclip, dieci opere plastiche, un disco e un libro.

Nella nove giorni della manifestazione sono previsti alcuni **Eventi collaterali**, che sottolineano la sua valenza culturale e il suo impegno a stabilire rapporti e dialoghi tra le cinematografie latinoamericane e il pubblico triestino. **Mercoledì 8 novembre, alle ore 18.30, al Teatro Miela**, il critico cinematografico **Luigi Cuciniello** terrà una **Masterclass** dal titolo **Capire il cinema e l'audiovisivo nell'epoca della distrazione di massa**. **Venerdì 10 novembre, alle ore 9.00, alla Scuola Superiore di Lingue moderne per interpreti e traduttori** ci sarà la consueta **Conferenza degli ospiti del Festival**, condotta dal direttore Rodrigo Diaz; quest'anno il tema sarà **Il linguaggio e i contenuti del cinema latinoamericano oggi**. Sempre il **10 novembre**, ma alle **ore 17.00, nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste**, sarà la volta della masterclass di **Alberto García Ferrer**, già Direttore Generale dell'Agenzia spagnola di cooperazione internazionale, intitolata **Il cinema latinoamericano oggi. I nuovi linguaggi, le tematiche, la cooperazione europea**.

L'appuntamento con **Shalom, il sentiero ebraico in America Latina**, la sezione di film a tema ebraico tradizionalmente ospitata dal **Museo della Comunità Ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner"** la prima domenica del Festival, è stato rimandato per comprensibili questioni di sicurezza. Il pubblico potrà vedere i film previsti non appena possibile, nei prossimi mesi.

Argentina, Brasile, Cile e Messico sono i Paesi da cui provengono le 13 opere presentate nel **Concorso Ufficiale**. A loro si aggiunge la spagnola **El universo Montesinos** di Alex Quiroga, che rende omaggio al celebre stilista spagnolo Francis Montesinos per i suoi 50 anni di carriera e conta sulla presenza di figure leggendarie della scena iberica come Pedro Almodóvar e Miguel Bosé. Tanti i temi affrontati dai film della sezione, dalla ricerca di giustizia delle sorelle di Silvia Filler, il cui assassinio diede il via al movimento studentesco argentino, negli anni '70 (**La memoria que habitamos**), alle difficoltà di un adolescente rimasto senza famiglia (l'argentino **Rinoceronte**). Dalla critica al sistema sanitario implicita nella storia di Ada, colpita da un fulmine (l'argentino **Impactados**), ai danni dell'estrazione dell'oro in una piccola comunità del Parà, in Brasile (**A margem do ouro**). Storie di donne forti e coraggiose tra Brasile e Messico: **Inventário de imagens perdidas** immagina un futuro distopico in un Brasile avviato verso la guerra civile, **Cazadora** racconta la storia di Emilia e suo figlio Mateo, sopravvissuti a una pandemia, e l'arrivo della misteriosa Rena, che cambierà le loro vite. Ancora donne, in cerca di se stesse e del proprio posto nel mondo in due film cileni, **El retrato de ella** e **Las coordenadas de la indiferencia**. Si torna all'infanzia nel messicano **El reino de Dios**, in cui il piccolo Neimar aspetta con ansia la sua Prima Comunione, fino a quando un evento gli porterà via l'innocenza, ed è di nuovo un arrivo misterioso a cambiare la vita di una famiglia confusa in **Todo lo iguana que se puede**. Ancora Messico e adolescenza, con le prime prove dell'amore in **Trigal**, mentre nel cileno-argentino **El castigo**, due genitori cercano il figlio perso in due minuti di disattenzione.

I 14 film di **Contemporanea Concorso** sono un caleidoscopio sulle anime dell'America Latina, da quella intimista a quella militante. Ritratti di chi non si stanca di percorrere il mondo in cerca di giustizia, con risultati dolcesamari (l'argentino **Bronca** e l'ecuadoriano **Guañuna**), e di chi continua a lottare contro le disuguaglianze (il cileno-belga **Que no me roben los sueños** e il colombiano **¡Sí se puede! – sindicalismo en Colombia**) o contro il destino, per affermare i propri sogni (il cileno-tedesco **El arte de perder**). Città che entrano nell'anima, anche di grandi architetti come Le Corbusier (**Plan para Buenos Aires**), e che sono teatro di grandi amori e vendette, come Rosario, la Chicago d'Argentina (l'argentino **El paraíso**). E poi storie di solitudini urbane (i messicani **Un mundo raro** e **Mundos cósmicos**) e di fari destinati a essere abbandonati (lo spagnolo **Los últimos fareros**). E tante storie, felici e infelici, di donne. L'argentino **Julia no te cases**, che "racconta la storia di una donna che si sposò, nonostante i tanti dubbi, e non si stancò mai di cercare la propria felicità" secondo la sinossi; il documentario **Expuesta**, che rivela lo straordinario archivio fotografico di Andy Cherniavsky, una delle fotografe più apprezzate dell'Argentina e dell'America Latina; **Umbral**, che segue alcune donne in menopausa, per ripensare quel periodo della vita femminile; **La mujer de estrellas y montañas**, che rende giustizia a Rita, una donna rarámuri chiusa in un ospedale psichiatrico del Kansas fino a quando le autorità non hanno capito che lingua parlasse.

Tutti i film in programma sono in **versione originale, con sottotitoli in italiano**.

Informazioni ed eventuali **aggiornamenti** sul programma, sul sito del Festival, www.cinelatinotrieste.org.

I film del Concorso Ufficiale

La memoria que habitamos di Diego Ercolano (Argentina, 2022), 85 min.

Rinoceronte di Arturo Castro Godoy (Argentina/Italia, 2022), 85 min.

Los impactados di Lucía Puenzo (Argentina, 2023), 90 min.

A margem do ouro di Sandro Kakabadze (Brasile, 2022), 95 min.

Inventário de imagens perdidas di Gustavo Galvão (Brasile, 2023), 77 min.

Cazadora di Martín Duplaquet (Cile, 2022), 72 min.

El castigo di Matías Bize (Cile/Argentina, 2022), 86 min.

El retrato de ella di Fernanda Altamirano (Cile, 2022), 86 min.

Las coordenadas de la indiferencia di José Luis Cáceres Dupré (Cile, 2023), 80 min.

El reino de Dios di Claudia Sainte-Luce (Messico, 2022), 73 min.

Estoy todo lo iguana que se puede di Julián Robles (Messico, 2022), 100 min.

Trigal di Anabel Caso (Messico, 2022), 115 min.

El universo Montesinos di Alex Quiroga (Spagna, 2022), 90 min.

I film di Contemporanea Concorso

Bronca di Tomer Slutzky y Sergio (Shlomo) Slutzky (Argentina/Israele, 2022), 70 min.

El paraíso di Fernando Sirianni e Federico Breser (Argentina, 2022), 103 min.

Julia no te cases di Pablo Levy (Argentina, 2022), 60 min.

Plan para Buenos Aires di Gerardo Panero (Argentina, 2022), 79 min.

Expuesta di Eduardo Raspo (Argentina, 2023), 76 min.

Umbral di Raquel Ruiz (Argentina, 2023), 65 min.

Que no me roben los sueños di Zoé Brichau (Cile/Belgio, 2021), 28 min.

El arte de perder di Sebastian Saam (Cile/Germania, 2022), 71 min.

¡Sí se puede! – sindicalismo en Colombia di Pieter De Vos (Colombia/Belgio, 2023), 33 min.

Guañuna di David Lasso (Ecuador, 2022), 74 min.

Un mundo raro di Eugenia Llaguno (Messico, 2022), 18 min.

La mujer de estrellas y montañas di Santiago Esteinou (Messico, 2023), 101 min.

Mundos cósmicos di Sergio Tovar Velarde (Messico, 2023), 78 min.

Los últimos fareros di Jeanette Conesa (Spagna/Messico, 2023), 75 min.

Contemporanea Malvinas

1982 la gesta di Nicolás Canale (Argentina, 2022), 82 min.

La rebelión de las flores di María Laura Vásquez (Argentina, 2022), 81 min.

Opera villera di Néstor Sánchez Sotelo e Ana Farini (Argentina, 2022), 77 min.

Cómo copiarse en un examen di Ignacio Sarsfield (Argentina, 2023), 78 min.

Cuarto oscuro di Marina Rubino (Argentina, 2023), 90 sec.

El sótano, se busca empleado di Becky Garello (Argentina, 2023), 61 min.

Entremedio di Martín Gamaler (Argentina, 2023), 82 min.

Tormenta de fuego, incendios en la patagonia di Luciano Nacci y Axel Emilien (Argentina, 2023), 63 min.

Manual para recuperar a mi ex di Pablo Terrazas (Bolivia, 2023), 78 min.

Nada de mi padre di Susanna Lira (Brasile, 2023), 93 min.

O lugar mais seguro do mundo di Aline Lata e Helena Wolfenson (Brasile, 2023), 71 min.

Toque di Pepe Alarcón (Cile, 2022), 12 min.

Robinson di Mauricio Caro Valderrama (Colombia, 2022), 23 min.

Así mismo di Sharon Kleinberg (Messico, 2022), 16 min.

La pipera di Miguel Pérez (Messico, 2022), 61 min.

La vida en el silencio di Rodrigo Arnaz (Messico, 2022), 125 min.

Un pasaje sin regreso di José Gómez De Vargas (Repubblica Dominicana, Olanda, Regno Unito, 2022), 20 min.

Contemporanea Mundo Latino

La nana de la primera criatura di Leonor Benedetto (Argentina, 2022), 6 min.

Recuerdo de travesía di Elía Misesti (Argentina/Italia, 2022), 87 min.

Una mirada honesta di Roberto Persano e Santiago Nacif (Argentina, 2022), 82 min.

Un hombre de cine di Hernán Gaffet (Argentina, 2022), 113 min.

Cuentos de la tierra di Pablo Leonidas Nisenson (Argentina, 2023), 86 min.

La otra memoria del mundo di Mariela Pietragalla (Argentina, 2023), 69 min.

Salidos de la Salamanca di Josefina Zavalía Ábalos (Argentina, 2023), 63 min.

Irregular di Fabrizio Catalano (Bolivia, 2022), 89 min.

Mi santa comadre di Luis Carlos Osorio Páez (Colombia, 2015), 42 min.

Diòba di Adriana Rojas Espitia (Colombia, 2023), 83 min.

Pedro di Liora Spilk Bialostozky (Messico, 2022), 76 min.

El canto de las moscas di Ricardo Soto (Messico, 2023), 95 min.

Este fue nuestro castigo di Luis Cintora (Perù, 2023), 88 min.

Vida férrea di Manuel Bauer (Spagna/Perù, 2022), 95 min.

Guitarra blanca di Aldo Garay (Uruguay, 2022), 68 min.

Contemporanea (Fuori concorso)

Perros del viento di Hugo Grosso (Argentina, 2022), 105 min.

Una vez en Venecia di Juan Zapata (Brasile, Colombia, Italia, Germania, USA, 2021), 72 min.

La versione di Anita di Luca Criscenti (Italia/Brasile/Uruguay, 2022), 85 min.

El sabor d'Italia di J. Carlos Mora del Moral (Italia/Cuba, 2023), 60 min.

La salvatrice – La salvadora di Marco Benvenuti (Italia, 2023), 57 min.

La danza de los mirlos di Álvaro Duque (Perù, 2022), 84 min.

Ad10s di Eloy Carrizo y Santiago Mosquera (Uruguay, 2021), 100 min.

Cinema e Letteratura

El filmador di Aldo Garay (Uruguay, 2021), 70 min.

Vals del diccionario di María Victoria Menis (Argentina, 2022), 5 min.

Notas para una película de Ignacio Agüero (Cile/Francia, 2022), 102 min.

Balada para niños muertos di Jorge Navas (Colombia, 2020), 79 min.

Intemperie. la experiencia de Armando Rojas Guardia di Luis Rodríguez e Andrés Rodríguez (Venezuela, 2023), 83 min.

Don Goyo di Jorge Flores Velasco (Ecuador, 2023), 80 min.

El hemisferio nocturno de la Tierra di Diego Arandojo (Argentina, 2022), 98 min.

Barrefondo di Jorge Leandro Colás (Argentina, 2018), 76 min.

La uruguaya di Ana García Blaya (Argentina/Uruguay, 2022), 78 min.

Shalom: il sentiero ebraico in America Latina (rimandata ai prossimi mesi)

La bruja de Hitler di Virna Molina e Ernesto Ardito (Argentina, 2022), 117 min.

Zew di Irene Kuten (Argentina, 2023), 70 min.

Jovens polacas di Alex Levy-Heller (Brasile, 2020), 96 min.

40 tableros, di Alfonso Gastiaburo (Argentina, 2019), 18 min.

Una mujer, di Jeanine Meerapfel (Argentina/Germania, 2021), 104 min.

La casa de Wannsee, di Poli Martínez Kaplun (Argentina, 2019), 70 min.

l.l